

5. Previdenza e assistenza sociale



Previdenza e assistenza sociale – che insieme alla sanità sono parte del più generale sistema di protezione sociale con il quale un paese cerca di soddisfare i bisogni della collettività presenti e futuri – forniscono prestazioni (monetarie o in natura) finalizzate al sostegno di individui e nuclei familiari che si trovino a fronteggiare specifici bisogni non affrontabili con risorse proprie. Si viene così ad operare un'attività di redistribuzione settoriale, di categoria e territoriale del reddito collettivo.

Storicamente, la statistica – ufficiale e non – ha avuto un ruolo centrale in questo ambito. Nel XIX secolo il processo di industrializzazione che investe l'Europa fa crescere il numero di infortuni e di malattie professionali, finendo con il pesare sulla finanza pubblica. Emerge così la necessità di provvedere all'assistenza economica e sanitaria degli operai vecchi o invalidi attraverso lo strumento dell'assicurazione gestita dallo Stato. In quegli anni, gli studi statistici e il calcolo attuariale sono quindi ampiamente utilizzati per misurare il rischio insito nei contratti di assicurazione.

Nello stesso periodo anche la statistica ufficiale italiana contribuisce in maniera decisiva a costruire le fondamenta del sistema della previdenza e dell'assistenza, grazie all'iniziativa della Direzione di statistica generale dell'allora Ministero di agricoltura, industria e commercio che, nei primi anni Settanta, avvia una Statistica delle società di mutuo soccorso, della quale si contano cinque volumi compresi nell'arco di tempo tra 1875 e 1888.¹

Le informazioni sulla previdenza e assistenza sociale presentate in questo capitolo e la loro disomogenea estensione temporale testimoniano la differente attenzione che, nel tempo, è stata dedicata alle fonti statistiche sull'argomento, nonché le diverse fasi attraversate dal sistema previdenziale stesso.

Le serie di dati che vengono proposte provengono da fonti diverse, alcune gestite direttamente dall'Istat, altre da enti esterni all'Istituto. Per le statistiche sui contributi e prestazioni degli enti previdenziali, così come per quelle relative a pensioni e pensionati, è stata decisiva l'istituzione, in fasi storiche diverse, dei tre principali enti previdenziali italiani: l'Inps, l'Inpdap e l'Inail. L'Inps, che nasce nel 1933 come ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica e gestione autonoma, rileva l'attività di previdenza sociale precedentemente svolta, a partire dal 1898, dalla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, per i quali, però, l'assicurazione diventa obbligatoria solo a partire dal 1919. L'Inail nasce con la legge n. 860 del 22 giugno 1933, che sancisce la competenza unica della Cassa nazionale infortuni per l'assicurazione obbligatoria contro gli incidenti sul lavoro, il cui nome viene cambiato in Istituto nazionale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. L'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (Inpdap) viene, infine, costituito con d.lgs n. 479 del 30 giugno 1994. Vi confluiscono l'Enpas, l'Inadel, l'Enpdep e le Casse pensionistiche gestite dagli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro.

Così, dal 1921 al 1996, i dati relativi ai contributi e alle prestazioni (riscossioni e pagamenti) degli enti di previdenza sono stati forniti dai differenti enti previdenziali oppure desunti direttamente dai loro bilanci. A partire dal 1996 i dati provengono dalla rilevazione annuale dell'Istat sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali.

Per quanto riguarda le pensioni, invece, la documentazione è più recente e si basa prevalentemente sui dati di fonte Istat e, nell'ultimo periodo, su elaborazioni effettuate congiuntamente sui dati amministrativi in possesso dell'Inps.

¹ Confronta: Favero G. e U.Trivellato. 2000. *Il lavoro attraverso gli "annali": dalle preoccupazioni sociali alla misura della partecipazione e dei comportamenti nel mercato del lavoro*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie X, vol. XXI).

Le statistiche sui contributi e le prestazioni degli enti di previdenza

La disponibilità di informazioni sistematiche relative ai contributi e alle prestazioni sociali inizia nel 1921. Da questa data fino al 1995, i dati derivavano dai bilanci delle istituzioni coinvolte o da elaborazioni statistiche effettuate dalle istituzioni stesse sui dati amministrativi in loro possesso. Per utilizzare tali documenti a fini statistici, essi venivano scomposti e riclassificati secondo schemi omogenei. In alcuni casi, ai fini della riclassificazione, era necessario fare ricorso a elementi provenienti da fonti diverse che potessero fungere da parametri per la ricomposizione delle voci risultanti dal bilancio.

A partire dal 1996, l'Istat vara la rilevazione annuale sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Il campo di osservazione è costituito dalle più rappresentative istituzioni, pubbliche e private, che erogano prestazioni sociali. Queste possono essere in denaro, come, ad esempio, pensioni, assegni familiari e indennità di disoccupazione, oppure in natura, come vitto, alloggio, farmaci e cure termali. Le risorse utilizzate per l'erogazione delle prestazioni sono costituite dai contributi sociali, pagati da datori di lavoro e lavoratori, e dai trasferimenti, la cui maggiore quota ricade sul bilancio dello Stato.

L'Istat esegue questa rilevazione ai fini della costruzione del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, elaborato secondo gli schemi contabili del Sistema europeo dei conti economici integrati (Sec95), nonché del conto economico della protezione sociale, costruito secondo i criteri previsti dal Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (Sespros).² I dati di base sono acquisiti attraverso modelli di rilevazione (EP1/EP2 – EP1Bis/EP2Bis). Il modello EP1/EP1Bis è articolato in sei sezioni. Nella Sezione I sono raccolti i dati relativi alle spese e alle entrate correnti. Un approfondimento è riservato all'analisi delle spese per il personale. La Sezione II è dedicata alle spese ed entrate in conto capitale. La Sezione III è destinata all'analisi delle partite di giro, in entrata e in uscita, mentre la Sezione IV rileva la situazione finanziaria riassuntiva (depositi e prelevamenti). La Sezione V dettaglia le voci relative all'acquisto di beni mobili e immobili, distinguendoli tra beni

nuovi e beni usati. Infine, la Sezione VI rileva informazioni sull'accantonamento relativo ai fondi di quiescenza per il pagamento delle liquidazioni per fine rapporto di lavoro.

Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste del bilancio per renderle omogenee con gli schemi contabili del Sec95. Per gli enti maggiori, inoltre, i dati sono elaborati con il supporto dell'analisi puntuale del rendiconto finanziario. Le unità di analisi sono rappresentate dalle entrate e dalle spese nella fase consuntiva di bilancio, espresse sia in valori di competenza che in valori di cassa (somma delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui).

Dai dati del consuntivo 2003 le principali voci di entrata e di uscita sono analizzate a livello regionale e corredate da una serie di indicatori, atti a fornire informazioni sull'equilibrio economico-finanziario degli enti.³

Avvertenze ai confronti temporali

Nel corso degli anni sono mutati sia i criteri di riclassificazione dei dati di bilancio sia l'universo degli enti previdenziali compresi nella rilevazione. L'andamento nel tempo dei contributi, delle prestazioni e del rapporto tra prestazioni e contributi risente dell'estensione della previdenza a nuove categorie sociali, nonché dell'ampliamento delle varie forme di prestazioni erogate. In conseguenza di tale ampliamento, il livello delle prestazioni tende ad aumentare in misura maggiore di quello dei contributi.

- Dal 1921 al 1931, il forte divario che si rileva, relativamente all'Inps, tra contributi e prestazioni è dovuto al fatto che, in questi primi anni di attività dell'Ente, l'erogazione delle pensioni di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti – che costituisce l'attività fondamentale dell'istituto – è stata molto limitata perché il numero di assicurati che avevano diritto alla pensione era ancora molto esiguo.
- Dal 1921 al 1974, i dati relativi ai contributi e alle prestazioni comprendono gli oneri a carico dello Stato e sono al lordo delle duplicazioni do-

² Eurostat. 2008. *Esspros Manual: Population and social conditions*. Luxembourg: Methods.

³ Nel 2010 è stata ricostruita la serie storica dal 1999 al 2007, successivamente estesa al 2008 (www.istat.it/it/archivio/13996). Questa serie non viene riportata in questo volume a causa del numero ridotto di osservazioni.



vute al passaggio di fondi fra gestioni dello stesso ente o fra enti diversi.

- Dal 1975 è stata introdotta una nuova metodologia nell'elaborazione dei dati: i contributi vengono indicati al netto degli sgravi contributivi e della fiscalizzazione e le prestazioni sono riportate al netto delle poste correttive.

- Dal 1985 al 1995, i dati relativi ai contributi e alle prestazioni non sono disponibili per ente, ma soltanto in forma aggregata.

- Dal 1996 i dati rilevati sono riclassificati per renderli omogenei con gli schemi contabili del Sistema europeo dei conti economici integrati del Sec95.

Per saperne di più

Publicazioni a carattere statistico

Istat. 1951. *Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale*. Roma: Istat.

Istat. 1983. *I conti della protezione sociale: sanità, previdenza e assistenza: anni 1960-1982*. Roma: Istat.

Istat. 2010a. *Annuario statistico italiano 2010*. Roma: Istat.

Istat. 2010b. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali dal 1999 al 2008*. Roma: Istat.

Istat. 2010c. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2008*. Roma: Istat. (Tavole di dati, 13 luglio).

Approfondimenti

Favero G. e U. Trivellato. 2000. *Il lavoro attraverso gli "annali": dalle preoccupazioni sociali alla misura della partecipazione e dei comportamenti nel mercato del lavoro*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie X, vol. 21).

Inps. 1962. *Per una storia della previdenza sociale in Italia*. Roma: Inps.

Inps. 1970. *Il primo settantennio di attività dell'Inps attraverso la legislazione previdenziale*. Roma: Inps.

Inps. 1975. *50 anni di studi nella rivista Previdenza sociale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*. Roma: Inps.

Inps. 1989. *Novant'anni di previdenza in Italia: culture, politiche, strutture*. Atti del convegno, Roma 9-10 novembre 1988. Roma: Inps.

I dati sulle pensioni

I primi dati su pensioni e pensionati dello Stato furono forniti, già nella seconda metà dell'Ottocento, dal Ministero delle finanze e del tesoro e, nei primi anni della Repubblica, dal Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato). Tuttavia, la disponibilità temporalmente discontinua di questi dati, unita al loro esclusivo riferirsi a pensionati statali, ha sconsigliato il loro inserimento in questo volume. Le serie riportate nel capitolo iniziano, seppure non con cadenza annuale, dal 1951 e sono – fino al 1974 – il risultato di elaborazioni effettuate a partire dai dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Dal 1975 al 1996 la fonte ufficiale delle statistiche sulle pensioni diventa l'indagine statistica sui trattamenti pensionistici effettuata dall'Istat presso i principali enti erogatori, introdotta in attuazione della delibera del 23 gennaio 1975 della Commissione finanze e tesoro della Camera dei deputati. Le modalità tecniche per l'effettuazione dell'indagine vennero concordate con esperti del sistema pensionistico, nell'ambito della Commissione di studio incaricata di formulare proposte per il miglioramento delle statistiche sulla sicurezza sociale, costituita presso

l'Istat e composta da rappresentanti dell'Inps, Inail, Ministero dell'interno, Ministero del tesoro (per il settore privato), Enpas e Inadel (per il settore pubblico). La ricognizione preliminare delle informazioni esistenti, svolta in occasione della prima rilevazione (1974), evidenziò modalità di classificazione non coerenti, non soltanto tra ente ed ente, ma anche tra gestioni diverse, afferenti allo stesso ente. Lo sforzo di armonizzazione compiuto, anche grazie ad analisi ad hoc eseguite dagli enti previdenziali, garantì un incremento qualitativo dei dati già a partire dalla seconda edizione dell'indagine (1975) che, per la prima volta, presentò un ampio approfondimento dedicato alle pensioni erogate ad ex dipendenti del settore pubblico.

A partire dal 1997 le informazioni statistiche sono, invece, prodotte dall'Istat in collaborazione con l'Inps, utilizzando l'archivio amministrativo Casellario centrale dei pensionati, a partire dal quale è stato possibile produrre e diffondere, per la prima volta, anche i dati sui beneficiari di prestazioni pensionistiche. Tale archivio amministrativo, gestito dall'Inps, ha come scopo istituzionale la raccolta, conservazione e gestione dei dati e delle informazioni riguardanti i titolari di:



- trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti;
- trattamenti pensionistici a carico di regimi obbligatori di previdenza sostitutivi di detta assicurazione;
- trattamenti pensionistici a carico di regimi obbligatori per l'erogazione di pensioni a favore dei liberi professionisti;
- trattamenti pensionistici a carico di qualunque altro regime previdenziale pensionistico a carattere obbligatorio;
- qualunque altra forma di previdenza integrativa e complementare;
- trattamenti di pensione o di assegno continuativo aventi natura assistenziale;
- trattamenti pensionistici di guerra;
- rendite per invalidità permanente o a favore dei superstiti per infortuni sul lavoro o malattie professionali.

I dati di fonte amministrativa, riclassificati dall'Istat sulla base di definizioni prestabilite (vedi Glossario), sono stati elaborati secondo il Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp). Tale sistema di classificazione è stato predisposto dall'Istituto in accordo ai criteri prescritti dal Sistema europeo di classificazione delle prestazioni sociali (Sespros). Ciò ha consentito all'Istat, a partire dai dati relativi al 2006, di adempiere all'obbligo comunitario, dettato dal regolamento europeo n. 458 del 2007, di fornire ad Eurostat, con cadenza annuale, i dati relativi ai beneficiari di trattamenti pensionistici.

Per una corretta lettura delle statistiche presentate, si precisa che per "pensione" deve intendersi la prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Amministrazioni pubbliche ed enti pubblici e privati in seguito al raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi, mancanza o riduzione di capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta morte della persona protetta.

Il numero delle pensioni non coincide con quello dei beneficiari, in quanto ogni pensionato può percepire più trattamenti pensionistici. Ad esempio, il titolare di una pensione di vecchiaia può anche avere diritto a una parte della pensione di vecchiaia del coniuge deceduto. Ogni soggetto, inoltre, può essere titolare di più pensioni appartenenti a diverse tipologie, come nel caso in cui una prestazione di tipo Ivs si cumula con una rendita indennitaria o una prestazione assistenziale.

Per fornire un quadro sintetico e per quanto possibile omogeneo delle varie forme di pensio-

ne analizzate, nelle tavole di questo volume è stata adottata la classificazione tipologica nella quale le prestazioni, sono raggruppate in tre tipologie, a seconda dell'evento che ha determinato l'erogazione della pensione:

- *Pensioni di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti (Ivs)*. Le pensioni di vecchiaia e di invalidità vengono corrisposte per effetto dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette). È necessario tenere presente che una pensione Ivs può, in alcuni casi, coesistere con altre pensioni erogate allo stesso beneficiario, anche dallo stesso ente o dalla stessa gestione previdenziale. Si sottolinea anche che vi sono enti che erogano pensioni "integrative" o "complementari", ossia aggiuntive rispetto a quelle del regime dell'Assicurazione generale obbligatoria, nonché delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative di questa.

- *Pensioni indennitarie*. Le prestazioni indennitarie sono costituite da rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali. La loro caratteristica è quella di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il grado della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata ai suoi superstiti) conseguente a un evento accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa. Un evento dannoso può dar luogo a più rendite indirette, a seconda del numero dei superstiti aventi diritto. Tali prestazioni sono erogate solo in presenza di un periodo minimo di versamenti contributivi.

- *Pensioni assistenziali*. Le prestazioni pensionistiche assistenziali sono costituite da pensioni ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e a questi stessi soggetti, unitamente ai cittadini sprovvisti di reddito o con reddito insufficiente, al compimento del sessantacinquesimo anno di età. Sono state attribuite a questa tipologia anche le pensioni di guerra comprensive degli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di Medaglia e croce al valor militare. La caratteristica principale delle pensioni assistenziali è quella di garantire un reddito minimo a persone incapaci di procurarselo a causa di menomazioni congenite o sopravvenute oppure semplicemente per età avanzata. Si tratta, in ogni caso, di pensioni non collegate a un sistema di contribuzione.

Per saperne di più

Pubblicazioni a carattere statistico

Istat. "Assistenza e previdenza".www.istat.it

Istat. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anni 1997-2000*. Roma: Istat. (Informazioni).

Istat. *I trattamenti pensionistici: anni 1996-1999*. Roma: Istat. (Annuari).

Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale: i beneficiari di trattamenti pensionistici: anni 2002-2007*. Vol. II. Roma: Istat. (Annuari).

Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale: i trattamenti pensionistici: anni 1996-1997*. Vol. I. Roma: Istat. (Annuari).

Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale: i trattamenti pensionistici: anni 2000-2007*. Vol. I. Roma: Istat. (Annuari).

Istat. 1978-1985. *Indagine statistica sui trattamenti pensionistici: anni 1975-1983*. Roma: Istat. (Supplemento al Bollettino mensile di statistica).

Istat. 1989-1996. *Statistiche sui trattamenti pensionistici: anni 1987-1994*. Roma: Istat. (Informazione).

Ministero delle finanze e del tesoro. 1879. *Statistica dei pensionati dello Stato nel decennio 1868-1877 e nell'anno 1878*. Roma: Ministero delle finanze e del tesoro.

Glossario

Assistenza sociale

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

Contributi sociali

I versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro.

Deficit previdenziale

Differenza tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni sociali.

Deficit previdenziale pro capite

Rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente media.

Enti di previdenza

Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.

Entrate correnti

Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Entrate in conto capitale

Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Importo complessivo

Importo annuo delle pensioni vigenti al 31 dicembre. Tale valore è fornito dal prodotto tra il numero delle pensioni, l'importo medio mensile delle prestazioni e il numero

di mensilità per cui è previsto il pagamento. La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di stock e pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato di flusso).

Importo medio

Rapporto tra importo complessivo e numero di beneficiari. Tale valore è calcolato con riferimento a ciascuna tipologia di pensionati.

Indice di beneficio relativo

Rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil per abitante.

Inps

Istituto nazionale della previdenza sociale. Eroga i principali trattamenti pensionistici di tipo Ivs.

Pensionato

Beneficiario di una o più pensioni.

Pensione

Prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta; morte della persona protetta; particolare benemeranza verso il Paese.

Pensione di invalidità civile

Pensione erogata ai cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento.



Pensioni assistenziali

Comprende le pensioni sociali, gli assegni sociali, le pensioni e/o indennità ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e le pensioni di guerra, comprensive degli assegni di Medaglia d'oro, gli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto, gli assegni di Medaglia e croce al valor militare.

Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (Ivs)

Pensioni corrisposte dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia e anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).

Pensioni indennitarie

Pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.

Popolazione residente media

La semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e della popolazione residente al 31 dicembre.

Prestazioni sociali (Sistema europeo dei conti, Sec95)

Trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro eccetera). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve, i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e

istituzioni senza scopo di lucro, al servizio delle famiglie non subordinati ai pagamenti di contributi (assistenza).

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde ai prezzi di mercato (Pil) alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

Spesa pensionistica

(vedi Importo complessivo).

Spesa per prestazioni pro capite

Rapporto tra le prestazioni sociali e la popolazione residente media.

Spesa per prestazioni sul Pil

Rapporto percentuale tra le prestazioni sociali e il Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato.

Superstiti (pensione ai)

Trattamento pensionistico erogato ai superstiti di pensionato o di assicurato in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti.

Tasso di copertura previdenziale

Rapporto percentuale tra le entrate contributive e le spese per prestazioni sociali.

Tasso di pensionamento

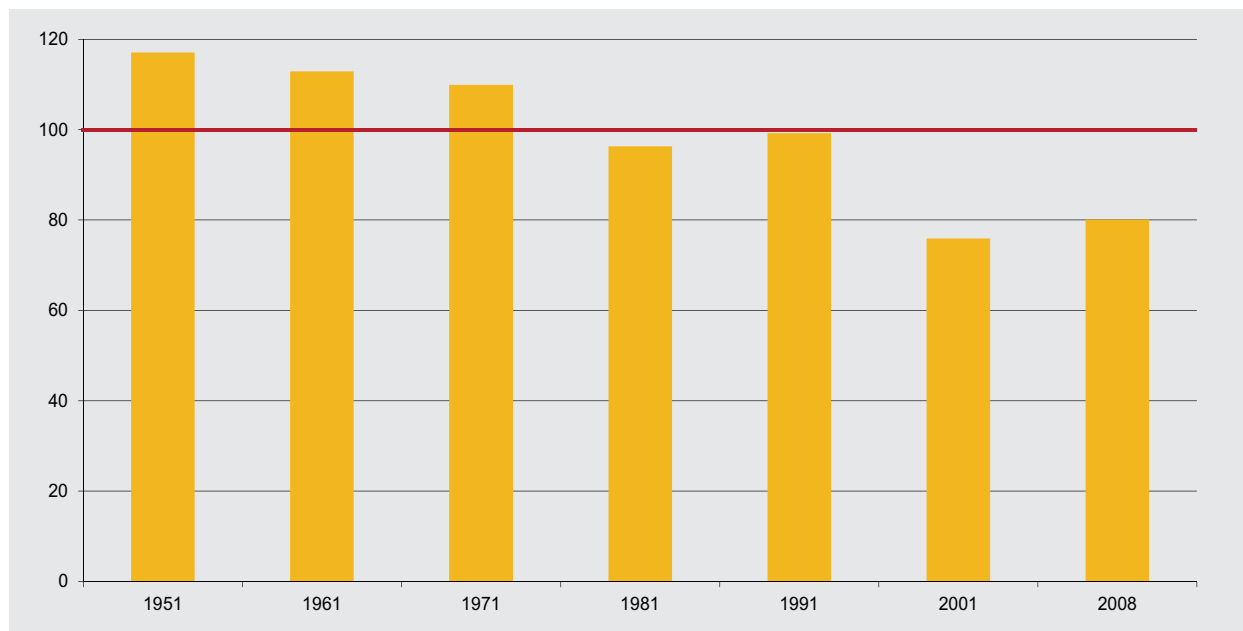
Rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

Vecchiaia (pensione di)

Trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge nella gestione di riferimento e che abbiano i requisiti contributivi minimi.



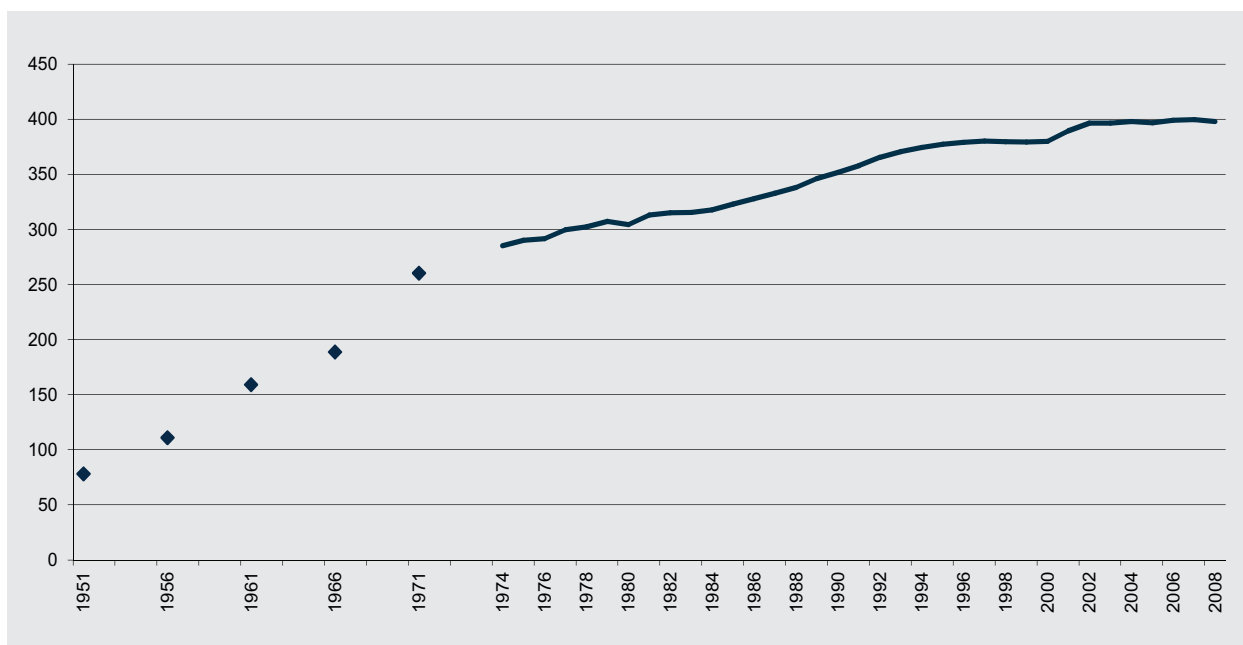
Figura 5.1 - Tassi di copertura previdenziale (a) - Anni 1951- 2008



Fonte: Bilanci degli enti di previdenza; Elaborazioni su dati amministrativi fornite dagli enti di previdenza (fino al 1995); Istat, I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (dal 1996)

(a) Rapporto percentuale tra le entrate contributive e le spese per prestazioni sociali.

Figura 5.2 - Pensioni (per 1.000 abitanti) - Anni 1951-2008



Fonte: Elaborazioni Istat su dati forniti dai principali enti erogatori (fino al 1974); Istat, Indagine statistica sui trattamenti pensionistici (dal 1975 al 1996); Elaborazioni Istat sui dati Inps dell'archivio amministrativo Casellario centrale dei pensionati (dal 1997 in poi)



Tavola 5.1 - Contributi e prestazioni relativi agli enti di previdenza - Anni 1921-2008 (migliaia di euro correnti)

ANNI	Inps		Inail		Inpdap		Altri		Totale	
	Contributi	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi	Prestazioni
1921 (a)	147	11	-	-	-	-	-	-	147	11
1922	172	14	-	-	-	-	-	-	172	14
1923	182	17	-	-	-	-	-	-	182	17
1924	255	38	-	-	-	-	-	-	255	38
1925	281	36	-	-	-	-	-	-	281	36
1926	310	49	-	-	-	-	-	-	310	49
1927	318	83	-	-	-	-	-	-	318	83
1928	355	89	-	-	-	-	-	-	355	89
1929	416	132	-	-	-	-	-	-	416	132
1930	421	203	-	-	-	-	-	-	421	203
1931	391	274	-	-	-	-	-	-	391	274
1932	369	315	-	-	-	-	-	-	369	315
1933	381	305	101	90	-	-	-	-	482	395
1934	398	321	151	104	-	-	-	-	549	426
1935	530	411	183	128	-	-	-	-	713	539
1936	605	500	224	134	-	-	-	-	829	634
1937	822	637	246	135	-	-	-	-	1.069	772
1938	1.032	823	289	96	-	-	-	-	1.321	919
1939	1.328	731	323	102	-	-	-	-	1.651	833
1940	2.562	1.853	388	121	-	-	3	3	2.953	1.976
1941	3.731	3.140	379	145	-	-	7	5	4.117	3.290
1942	5.587	4.971	452	205	-	-	11	10	6.050	5.186
1943	5.083	5.111	515	258	-	-	625	481	6.223	5.850
1944	5.621	5.547	632	308	-	-	732	563	6.985	6.419
1945	9.089	11.370	1.241	542	-	-	1.536	1.262	11.866	13.174
1946	29.399	29.189	4.153	1.213	-	-	6.710	5.107	40.262	35.508
1947	79.654	74.844	11.057	3.103	-	-	19.527	15.437	110.238	93.385
1948	124.402	128.792	17.359	4.941	-	-	32.541	31.365	174.301	165.098
1949	159.334	138.120	14.896	6.393	-	-	37.382	35.934	211.612	180.446
1950	165.624	150.839	18.014	8.853	-	-	43.493	38.319	227.131	198.010
1951	188.366	168.675	22.204	12.532	-	-	72.304	60.425	282.874	241.633
1952	255.105	233.768	25.379	15.670	-	-	84.699	72.304	365.183	321.742
1953	316.292	293.813	27.864	16.800	-	-	96.577	86.765	440.733	397.378
1954	378.811	330.353	29.328	18.341	-	-	111.038	87.281	519.177	435.975
1955	417.824	374.083	34.263	21.062	-	-	139.443	107.423	591.531	502.568
1956	464.330	439.022	38.824	24.424	-	-	180.760	140.476	683.914	603.922
1957	469.048	454.747	40.763	26.711	-	-	229.823	170.431	739.634	651.888
1958	552.694	589.706	44.442	30.414	-	-	243.251	189.540	840.387	809.660
1959	609.018	666.731	46.502	33.221	-	-	271.656	230.856	927.176	930.809
1960	843.808	715.777	50.917	36.182	-	-	312.973	269.074	1.207.698	1.021.033
1961	844.537	770.410	61.229	39.263	-	-	353.257	305.742	1.259.023	1.115.415
1962	1.042.060	952.339	78.896	49.925	-	-	413.166	362.036	1.534.122	1.364.300
1963	1.328.755	1.154.933	103.807	68.072	-	-	517.490	464.811	1.950.051	1.687.816
1964	1.410.624	1.149.915	124.918	74.887	-	-	619.748	566.553	2.155.290	1.791.356
1965	1.438.834	1.501.220	120.508	90.154	-	-	689.986	677.591	2.249.329	2.268.966
1966	1.525.679	1.579.329	138.697	107.368	-	-	798.959	796.377	2.463.335	2.483.074
1967	1.606.730	1.681.901	143.132	124.959	-	-	893.470	928.590	2.643.333	2.735.449
1968	1.906.564	1.848.715	152.807	142.095	-	-	1.012.772	1.085.592	3.072.143	3.076.402
1969	2.252.906	2.125.701	167.340	162.317	-	-	1.106.767	1.178.038	3.527.013	3.466.056
1970	2.599.339	2.288.472	206.829	174.581	-	-	1.338.140	1.474.484	4.144.308	3.937.538

Fonte: Bilanci degli enti di previdenza; Elaborazioni su dati amministrativi fornite dagli enti di previdenza (fino al 1995); Istat, I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (dal 1996)

(a) I dati relativi ai contributi e alle prestazioni dal 1921 al 1974 comprendono gli oneri a carico dello Stato e sono al lordo delle duplicazioni dovute al passaggio di fondi fra gestioni dello stesso ente o fra enti diversi.

Tavola 5.1 segue - Contributi e prestazioni relativi agli enti di previdenza - Anni 1921-2008 (migliaia di euro correnti)

ANNI	Inps		Inail		Inpdap		Altri		Totale	
	Contributi	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi	Prestazioni
1971	3.377.650	2.887.359	237.957	187.592	-	-	1.669.189	1.731.680	5.284.796	4.806.631
1972	3.276.274	3.172.011	296.756	248.364	-	-	1.967.184	2.034.840	5.540.215	5.455.215
1973	3.897.737	3.686.378	363.894	258.079	-	-	2.330.770	2.478.477	6.592.401	6.422.934
1974 (a)	5.068.130	4.949.888	438.168	323.635	-	-	2.922.113	3.282.084	8.428.411	8.555.606
1975 (b)	4.460.122	6.073.533	487.019	369.267	-	-	3.336.828	2.312.178	8.283.969	8.754.977
1976	5.483.739	7.576.423	555.708	374.948	-	-	4.145.600	2.788.351	10.185.047	10.739.721
1977	6.743.894	8.862.917	797.926	515.424	-	-	4.582.522	3.348.707	12.124.342	12.727.047
1978	8.040.201	11.183.874	969.390	688.437	-	-	5.123.252	4.055.736	14.132.843	15.928.047
1979	10.511.964	12.815.878	1.073.197	768.488	-	-	6.192.835	4.567.545	17.777.996	18.151.911
1980	16.882.460	17.333.843	1.353.634	1.016.387	-	-	3.985.498	4.727.130	22.221.591	23.077.360
1981	20.493.010	23.706.921	1.674.353	1.312.833	-	-	4.461.155	2.634.447	26.628.518	27.654.201
1982	25.198.449	29.002.154	2.193.392	1.373.775	-	-	6.044.612	3.383.309	33.436.453	33.759.238
1983	30.333.580	34.941.408	2.539.935	1.799.852	-	-	6.701.028	4.159.027	39.574.543	40.900.288
1984	32.643.175	37.863.005	2.844.128	2.402.557	-	-	7.848.595	4.664.639	43.335.898	44.930.201
1985 (c)	-	-	49.194.585	51.844.526
1986	-	-	56.359.392	57.786.362
1987	-	-	61.135.585	62.293.482
1988	-	-	67.300.015	68.827.694
1989	-	-	75.615.488	76.489.849
1990	-	-	85.343.470	86.365.538
1991	-	-	94.295.734	95.055.442
1992	-	-	100.724.073	107.201.475
1993	-	-	107.094.052	111.804.139
1994	-	-	107.401.860	118.563.527
1995	-	-	116.085.050	125.980.881
1996 (d)	85.290.804	104.339.146	6.314.724	5.170.724	28.972.055	32.163.780	8.015.375	10.380.062	128.592.958	152.053.712
1997	90.138.461	113.030.685	6.374.361	5.090.714	35.613.139	35.699.544	8.302.050	11.099.368	140.428.011	164.920.312
1998	79.365.679	114.325.666	6.495.952	5.017.441	38.334.452	38.969.369	9.044.820	10.722.382	133.240.903	169.034.859
1999	81.985.893	127.233.475	6.508.383	5.409.591	39.046.593	40.621.346	9.449.946	12.548.311	136.990.814	185.812.722
2000	83.521.599	133.951.997	6.909.010	5.365.355	40.910.530	41.515.888	8.535.062	9.829.625	139.876.201	190.662.866
2001	91.710.567	142.053.099	6.365.603	5.517.744	43.942.415	42.051.785	9.495.884	9.873.375	151.514.469	199.496.002
2002	97.300.334	153.396.937	7.311.528	5.718.664	45.267.558	43.883.883	9.602.361	10.506.708	159.481.781	213.506.192
2003	103.545.783	162.146.696	8.075.986	6.000.367	51.344.727	46.415.415	7.299.488	7.346.777	170.265.984	221.909.255
2004	109.508.247	167.859.351	8.577.358	5.785.119	49.448.959	48.773.689	7.916.274	7.466.772	175.450.838	229.884.931
2005	114.250.283	173.499.846	8.629.042	5.662.178	50.286.752	50.373.415	8.346.154	7.754.796	181.512.231	237.290.235
2006	114.707.546	179.174.180	8.605.462	5.687.806	56.143.003	53.433.739	8.951.797	8.538.237	188.407.808	246.833.962
2007	131.018.085	185.694.718	9.049.107	5.955.865	53.581.863	57.789.828	9.793.209	8.342.569	203.442.264	257.782.980
2008	141.284.666	195.646.293	9.405.452	6.026.137	57.164.910	61.464.021	10.262.884	9.096.843	218.117.912	272.233.294

Fonte: Bilanci degli enti di previdenza; Elaborazioni su dati amministrativi fornite dagli enti di previdenza (fino al 1995); Istat, I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (dal 1996)

(a) I dati relativi ai contributi e alle prestazioni dal 1921 al 1974 comprendono gli oneri a carico dello Stato e sono al lordo delle duplicazioni dovute al passaggio di fondi fra gestioni dello stesso ente o fra enti diversi.

(b) Dal 1975 è stata introdotta una nuova metodologia nell'elaborazione dei dati: i contributi vengono indicati al netto degli sgravi contributivi e fiscalizzazione e le prestazioni al netto delle poste correttive.

(c) Dal 1985 al 1995 i dati relativi ai contributi e alle prestazioni non sono disponibili per ente ma soltanto in forma aggregata.

(d) Dal 1996 i dati rilevati sono riclassificati per renderli omogenei con gli schemi contabili del Sistema europeo dei conti economici integrati del Sec95.



Tavola 5.2 - Principali indicatori relativi agli enti di previdenza - Anni 1921-2008 (valori in euro)

ANNI	Deficit previdenziale (migliaia di euro correnti) (a)	Tasso di copertura previdenziale (b)	Spesa per prestazioni sul Pil (c)	Deficit previdenziale pro capite (d)	Spesa per prestazioni pro capite (e)
1921	136	1.295,5	-	0,004	0,000
1922	158	1.233,3	-	0,004	0,000
1923	165	1.066,7	-	0,004	0,000
1924	216	666,2	-	0,006	0,001
1925	245	778,6	-	0,006	0,001
1926	261	632,6	-	0,007	0,001
1927	236	385,0	-	0,006	0,002
1928	266	399,4	-	0,007	0,002
1929	284	314,8	-	0,007	0,003
1930	218	207,1	-	0,005	0,005
1931	117	142,7	-	0,003	0,007
1932	54	117,2	-	0,001	0,008
1933	87	122,1	-	0,002	0,009
1934	123	129,0	-	0,003	0,010
1935	175	132,4	-	0,004	0,013
1936	195	130,8	-	0,005	0,015
1937	297	138,5	-	0,007	0,018
1938	402	143,8	-	0,009	0,021
1939	818	198,2	-	0,019	0,019
1940	977	149,4	-	0,022	0,045
1941	826	125,1	-	0,018	0,074
1942	865	116,7	-	0,019	0,115
1943	373	106,4	-	0,008	0,130
1944	567	108,8	-	0,013	0,142
1945	-1.308	90,1	-	-0,029	0,290
1946	4.753	113,4	-	0,104	0,777
1947	16.854	118,0	-	0,366	2,027
1948	9.203	105,6	-	0,198	3,560
1949	31.166	117,3	-	0,667	3,861
1950	29.121	114,7	-	0,618	4,204
1951	41.241	117,1	-	0,870	5,096
1952	43.440	113,5	-	0,911	6,750
1953	43.355	110,9	-	0,904	8,286
1954	83.202	119,1	-	1,723	9,026
1955	88.963	117,7	-	1,829	10,334
1956	79.992	113,2	-	1,635	12,345
1957	87.746	113,5	-	1,784	13,254
1958	30.728	103,8	-	0,621	16,365
1959	-3.632	99,6	-	-0,073	18,679
1960	186.665	118,3	-	3,718	20,339
1961	143.608	112,9	-	2,842	22,072
1962	169.821	112,4	-	3,338	26,814
1963	262.236	115,5	-	5,117	32,932
1964	363.935	120,3	-	7,043	34,666
1965	-19.637	99,1	-	-0,377	43,540
1966	-19.739	99,2	-	-0,376	47,280
1967	-92.116	96,6	-	-1,741	51,709
1968	-4.259	99,9	-	-0,080	57,788
1969	60.957	101,8	-	1,139	64,740
1970	206.770	105,3	11,2	3,842	73,159

Fonte: Bilanci degli enti di previdenza; Elaborazioni su dati amministrativi fornite dagli enti di previdenza (fino al 1995); Istat, I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (dal 1996)

(a) Differenza tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni sociali.

(b) Rapporto percentuale tra le entrate contributive e le spese per prestazioni sociali.

(c) Rapporto percentuale tra le prestazioni sociali e il Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato.

(d) Rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente media.

(e) Rapporto tra le prestazioni sociali e la popolazione residente media.

Tavola 5.2 segue - Principali indicatori relativi agli enti di previdenza - Anni 1921-2008 (valori in euro)

ANNI	Deficit previdenziale (migliaia di euro correnti) (a)	Tasso di copertura previdenziale (b)	Spesa per prestazioni sul Pil (c)	Deficit previdenziale pro capite (d)	Spesa per prestazioni pro capite (e)
1971	478.165	109,9	12,5	8,843	88,891
1972	85.000	101,6	12,9	1,563	100,314
1973	169.467	102,6	12,6	3,095	117,311
1974	-127.195	98,5	13,2	-2,308	155,244
1975	-471.009	94,6	11,8	-8,496	157,915
1976	-554.675	94,8	11,5	-9,955	192,750
1977	-602.705	95,3	11,3	-10,771	227,450
1978	-1.795.204	88,7	12,0	-31,969	283,644
1979	-373.915	97,9	11,2	-6,639	322,312
1980	-855.769	96,3	11,3	-15,164	408,927
1981	-1.025.683	96,3	11,4	-18,153	489,440
1982	-322.786	99,0	11,7	-5,709	597,048
1983	-1.325.745	96,8	12,2	-23,438	723,079
1984	-1.594.302	96,5	11,7	-28,179	794,146
1985	-2.649.940	94,9	12,1	-46,824	916,093
1986	-1.426.970	97,5	12,2	-25,213	1.021,030
1987	-1.157.896	98,1	12,0	-20,457	1.100,554
1988	-1.527.680	97,8	11,9	-26,977	1.215,408
1989	-874.362	98,9	12,1	-15,429	1.349,699
1990	-1.022.068	98,8	12,3	-18,020	1.522,685
1991	-759.708	99,2	12,4	-13,385	1.674,734
1992	-6.477.402	94,0	13,3	-114,045	1.887,447
1993	-4.710.087	95,8	13,5	-82,878	1.967,281
1994	-11.161.667	90,6	13,5	-196,358	2.085,792
1995	-9.895.831	92,1	13,3	-174,087	2.216,245
1996	-23.460.754	84,6	15,1	-412,604	2.674,164
1997	-24.492.301	85,1	15,7	-430,518	2.898,914
1998	-35.793.955	78,8	15,5	-628,993	2.970,384
1999	-48.821.909	73,7	16,5	-857,784	3.264,665
2000	-50.786.666	73,4	16,0	-891,900	3.348,363
2001	-47.981.534	75,9	16,0	-842,118	3.501,329
2002	-54.024.411	74,7	16,5	-945,187	3.735,407
2003	-51.643.271	76,7	16,6	-896,512	3.852,280
2004	-54.434.093	76,3	16,5	-935,691	3.951,589
2005	-55.778.004	76,5	16,6	-951,729	4.048,835
2006	-58.426.154	76,3	16,6	-991,257	4.187,779
2007	-54.340.716	78,9	16,7	-915,208	4.341,587
2008	-54.115.382	80,1	17,4	-904,453	4.549,948

Fonte: Bilanci degli enti di previdenza; Elaborazioni su dati amministrativi fornite dagli enti di previdenza (fino al 1995); Istat, I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (dal 1996)

- (a) Differenza tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni sociali.
 (b) Rapporto percentuale tra le entrate contributive e le spese per prestazioni sociali.
 (c) Rapporto percentuale tra le prestazioni sociali e il Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato.
 (d) Rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente media.
 (e) Rapporto tra le prestazioni sociali e la popolazione residente media.



Tavola 5.4 - Spesa pensionistica sul Pil, indice di beneficio relativo e tassi di pensionamento per tipologia di trattamento - Anni 1971-2008

ANNI	Ivs			Indennitarie			Assistenziali			Totale		
	Spesa pensionistica/Pil	Indice di beneficio relativo	Tassi di pensionamento	Spesa pensionistica/Pil	Indice di beneficio relativo	Tassi di pensionamento	Spesa pensionistica/Pil	Indice di beneficio relativo	Tassi di pensionamento	Spesa pensionistica/Pil	Indice di beneficio relativo	Tassi di pensionamento
		(a)	(b)		(a)	(b)		(a)	(b)		(a)	(b)
1971	7,83	30,0	26,08
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1974	7,1	32,9	21,59	0,7	20,48	3,41	0,3	10,0	3,42	8,15	28,7	28,42
1975	8,2	36,7	22,25	0,6	18,78	3,35	0,4	13,0	3,32	9,23	31,9	28,92
1976	8,1	36,2	22,47	0,5	15,23	3,39	0,4	13,2	3,22	9,08	31,2	29,08
1977	8,5	36,4	23,36	0,6	18,60	3,39	0,4	12,7	3,16	9,55	31,9	29,91
1978	9,2	38,9	23,75	0,6	17,59	3,42	0,4	13,3	3,00	10,23	33,9	30,18
1979	9,1	37,2	24,41	0,6	18,42	3,45	0,4	12,5	2,83	10,07	32,8	30,69
1980	9,6	39,9	24,17	0,7	20,93	3,49	0,5	17,0	2,75	10,84	35,7	30,40
1981	10,5	42,2	24,97	0,6	17,86	3,54	0,5	16,9	2,77	11,65	37,2	31,28
1982	10,7	42,5	25,22	0,6	16,52	3,57	0,5	17,9	2,70	11,79	37,4	31,50
1983	11,0	43,7	25,25	0,7	19,61	3,60	0,5	19,7	2,67	12,28	38,9	31,52
1984	10,7	42,1	25,34	0,8	20,78	3,65	0,6	22,3	2,79	12,06	38,0	31,77
1985	10,7	41,6	25,60	0,7	20,14	3,64	0,7	23,9	3,06	12,12	37,5	32,30
1986	10,9	42,2	25,93	0,7	18,34	3,67	0,7	22,8	3,17	12,34	37,6	32,77
1987	10,9	41,3	26,38	0,7	20,34	3,67	0,7	22,1	3,23	12,36	37,1	33,29
1988	10,9	40,6	26,84	0,7	18,53	3,65	0,7	22,8	3,29	12,33	36,5	33,78
1989	11,2	40,8	27,42	0,7	18,63	3,65	0,8	22,7	3,53	12,67	36,6	34,60
1990	11,3	40,5	27,80	0,6	17,05	3,64	0,8	22,7	3,72	12,73	36,2	35,15
1991	11,6	40,8	28,51	0,6	17,70	3,64	0,8	22,4	3,62	13,09	36,6	35,78
1992	12,3	42,2	29,22	0,6	17,16	3,59	0,8	22,7	3,71	13,78	37,7	36,53
1993	12,8	43,1	29,73	0,6	17,38	3,54	0,9	23,3	3,79	14,32	38,6	37,06
1994	13,1	43,4	30,16	0,6	18,10	3,43	1,0	27,0	3,84	14,73	39,4	37,42
1995	12,7	41,8	30,49	0,6	16,76	3,32	1,0	25,6	3,92	14,30	37,9	37,73
1996	13,0	42,2	30,87	0,5	17,07	3,17	1,0	25,1	3,85	14,54	38,4	37,89
1997	13,3	42,8	31,07	0,5	16,36	3,14	0,9	24,6	3,79	14,75	38,8	38,01
1998	13,2	42,5	31,18	0,5	15,79	3,07	0,9	23,9	3,72	14,62	38,5	37,97
1999	13,3	42,5	31,22	0,5	16,54	2,97	0,9	24,3	3,74	14,68	38,7	37,93
2000	13,0	41,4	31,27	0,5	15,91	2,92	0,9	24,2	3,78	14,34	37,8	37,97
2001	13,3	41,7	31,97	0,3	16,22	2,13	0,9	19,5	4,84	14,62	37,6	38,94
2002	13,2	41,9	31,54	0,3	16,33	2,02	1,1	17,8	5,96	14,61	37,0	39,51
2003	13,3	42,6	31,32	0,3	16,74	1,92	1,1	17,7	6,20	14,76	37,4	39,44
2004	13,5	43,0	31,43	0,3	16,80	1,84	1,1	17,7	6,32	14,95	37,7	39,59
2005	13,6	43,4	31,29	0,3	16,98	1,76	1,2	17,7	6,54	15,03	38,0	39,59
2006	13,6	43,4	31,32	0,3	17,05	1,68	1,2	17,5	6,77	15,06	37,9	39,76
2007	13,6	43,5	31,27	0,3	16,80	1,64	1,2	17,4	6,88	15,07	37,9	39,79
2008	13,9	44,7	31,02	0,3	17,81	1,58	1,3	17,7	7,05	15,38	38,8	39,65

Fonte: Elaborazioni Istat su dati forniti dai principali enti erogatori (fino al 1974); Istat, Indagine statistica sui trattamenti pensionistici (dal 1975 al 1996); Elaborazioni Istat sui dati Inps dell'archivio amministrativo Casellario centrale dei pensionati (dal 1997 in poi)

(a) Rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil per abitante.

(b) Rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.



Tavola 5.5 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per ripartizione geografica - Anni 1983-2008 (importo complessivo in migliaia di euro correnti, importo medio in euro correnti)

ANNI	Nord-ovest			Nord-est			Centro		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
1983	4.950.088	12.650.245	2.556	3.477.051	7.915.408	2.276	3.527.527	8.070.064	2.288
1984	4.988.572	14.112.782	2.829	3.516.082	8.901.467	2.532	3.599.704	9.066.868	2.519
1985	5.054.657	15.961.861	3.158	3.587.127	10.043.556	2.800	3.614.722	10.157.779	2.810
1986	5.116.810	17.919.687	3.502	3.655.413	11.348.679	3.105	3.674.556	11.454.603	3.117
1987	5.198.512	19.592.289	3.769	3.718.973	12.459.256	3.350	3.723.537	12.544.173	3.369
1988	5.275.378	21.589.239	4.092	3.784.584	13.876.834	3.667	3.780.677	13.922.498	3.683
1989	5.388.861	24.148.355	4.481	3.883.119	15.607.531	4.019	3.887.055	15.794.836	4.063
1990	5.442.241	26.621.779	4.892	3.930.665	17.261.109	4.391	3.936.871	17.475.632	4.439
1991	5.548.978	30.087.665	5.422	4.065.979	19.629.326	4.828	4.023.071	19.707.998	4.899
1992	5.671.770	33.325.825	5.876	4.185.727	21.887.283	5.229	4.119.504	21.903.407	5.317
1993	5.770.717	35.865.012	6.215	4.278.232	23.620.561	5.521	4.188.025	23.522.542	5.617
1994	5.825.895	38.600.808	6.626	4.340.129	25.608.054	5.900	4.235.815	25.398.643	5.996
1995	5.864.928	40.302.753	6.872	4.383.149	26.854.903	6.127	4.273.575	26.674.139	6.242
1996	6.045.872	45.417.801	7.512	4.497.784	29.861.282	6.639	4.422.490	30.190.235	6.827
1997	6.064.082	48.145.320	7.939	4.505.088	31.675.387	7.031	4.429.894	32.166.538	7.261
1998	6.072.730	50.035.514	8.239	4.497.085	32.843.115	7.303	4.437.934	33.627.822	7.577
1999	6.080.643	51.825.336	8.523	4.490.990	34.102.769	7.594	4.446.059	35.067.649	7.887
2000	6.090.224	53.269.503	8.747	4.421.391	35.031.785	7.923	4.445.578	36.867.334	8.293
2001	6.121.941	55.602.022	9.082	4.424.205	36.592.889	8.271	4.447.367	38.364.368	8.626
2002	6.260.697	58.503.160	9.345	4.514.362	38.490.230	8.526	4.531.431	39.879.253	8.801
2003	6.288.462	60.846.469	9.676	4.552.420	40.162.850	8.822	4.570.235	41.614.811	9.106
2004	6.363.613	63.986.176	10.055	4.594.148	42.318.942	9.211	4.634.593	44.057.352	9.506
2005	6.361.157	65.721.633	10.332	4.603.333	43.671.704	9.487	4.660.424	45.703.239	9.807
2006	6.425.896	68.290.575	10.627	4.651.881	45.473.404	9.775	4.715.258	47.644.855	10.104
2007	6.469.966	70.701.306	10.928	4.681.614	47.199.817	10.082	4.760.829	49.697.996	10.439
2008	6.483.736	73.126.121	11.278	4.683.090	48.926.203	10.447	4.779.310	51.435.118	10.762

Fonte: Istat, Indagine statistica sui trattamenti pensionistici (dal 1975 al 1996); Elaborazioni Istat sui dati Inps dell'archivio amministrativo Casellario centrale dei pensionati (dal 1997 in poi)



Tavola 5.5 segue - **Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per ripartizione geografica - Anni 1983-2008** (importo complessivo in migliaia di euro correnti, importo medio in euro correnti)

ANNI	Sud			Isole			Italia (a)		
	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio	Numero	Importo complessivo	Importo medio
1983	3.553.745	7.351.641	2.069	1.812.696	3.878.319	2.140	17.321.107	39.865.676	2.302
1984	3.568.264	8.274.353	2.319	1.824.903	4.406.010	2.414	17.497.525	44.761.480	2.558
1985	3.610.921	9.314.212	2.579	1.857.633	4.971.997	2.677	17.725.060	50.449.405	2.846
1986	3.654.103	10.426.519	2.853	1.870.172	5.531.489	2.958	17.971.054	56.680.977	3.154
1987	3.701.720	11.361.834	3.069	1.887.460	6.016.970	3.188	18.230.202	61.974.521	3.400
1988	3.770.106	12.716.475	3.373	1.908.903	6.653.397	3.485	18.519.648	68.758.443	3.713
1989	3.847.090	14.281.269	3.712	1.950.094	7.468.062	3.830	18.956.219	77.300.054	4.078
1990	3.932.706	15.961.525	4.059	1.985.491	8.297.302	4.179	19.227.974	85.617.347	4.453
1991	4.088.153	18.029.832	4.410	2.030.711	9.261.152	4.561	19.756.892	96.715.972	4.895
1992	4.212.447	19.940.310	4.734	2.074.177	10.156.198	4.896	20.263.625	107.213.023	5.291
1993	4.289.723	21.341.749	4.975	2.088.222	10.743.499	5.145	20.614.919	115.093.362	5.583
1994	4.318.150	22.710.476	5.259	2.090.749	11.400.874	5.453	20.810.738	123.718.855	5.945
1995	4.347.423	23.606.804	5.430	2.101.773	11.793.669	5.611	20.970.848	129.232.268	6.162
1996	4.405.479	25.887.717	5.876	2.133.454	12.895.137	6.044	21.505.079	144.252.172	6.708
1997	4.380.346	27.034.765	6.172	2.117.936	13.443.090	6.347	21.497.346	152.465.099	7.092
1998	4.422.307	28.624.442	6.473	2.125.829	14.126.928	6.645	21.555.885	159.257.821	7.388
1999	4.432.386	29.675.042	6.695	2.117.918	14.613.872	6.900	21.567.996	165.284.668	7.663
2000	4.341.452	30.265.086	6.971	2.111.369	15.022.842	7.115	21.410.014	170.456.550	7.962
2001	4.392.796	31.838.433	7.248	2.120.419	15.659.964	7.385	21.506.728	178.057.676	8.279
2002	4.599.610	34.198.692	7.435	2.207.363	16.701.788	7.566	22.113.463	187.773.124	8.491
2003	4.660.963	35.621.908	7.643	2.214.854	17.280.974	7.802	22.286.934	195.527.012	8.773
2004	4.754.326	37.789.579	7.948	2.255.519	18.260.240	8.096	22.602.199	206.412.289	9.132
2005	4.807.824	39.288.266	8.172	2.280.475	18.978.165	8.322	22.713.213	213.363.006	9.394
2006	4.871.699	40.956.984	8.407	2.304.124	19.726.609	8.561	22.968.858	222.092.427	9.669
2007	4.934.622	42.865.387	8.687	2.335.323	21.006.133	8.995	23.182.354	231.470.639	9.985
2008	4.978.849	44.460.101	8.930	2.351.050	21.738.800	9.246	23.276.035	239.686.343	10.298

Fonte: Istat, Indagine statistica sui trattamenti pensionistici (dal 1975 al 1996); Elaborazioni Istat sui dati Inps dell'archivio amministrativo Casellario centrale dei pensionati (dal 1997 in poi)

(a) I dati riferiti all'Italia non coincidono con i totali riportati in altre tavole in quanto non comprendono le pensioni non ripartibili territorialmente e quelle erogate all'estero.

